

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	NoveTeatro APS
TITOLO DEL PROGETTO	“E io chi sono?” Identità, cyberbullismo, benessere emotivo
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	(indicare qui la valenza e l'eventuale distretto) Territoriale, distretto di Correggio

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Nel 2015 con il progetto *Cyberbullismo, basta un click!* NoveTeatro, in maniera pioneristica e con una visione del fenomeno nel futuro, è entrata negli istituti secondari di primo grado, incontrando in questi 8 anni, in maniera diretta attraverso i laboratori a tema condotti nelle classi, migliaia di studenti ai quali aggiungere i compagni e le compagne delle altre classi che hanno assistito agli spettacoli e partecipato ai dibattiti che sempre hanno chiuso i percorsi di laboratorio.

Un lavoro molto delicato che ha permesso in forma delicata e mai pesante di muovere i ragazzi alla riflessione e alla condivisione, facendo emergere storie e dinamiche anche personali nelle quali poi gli studenti delle altre classi hanno potuto ritrovarsi come in uno specchio. E questa azione di specchio riflettente capace di portare consapevolezza e muovere pensieri e sentimenti unita al fatto che gli attori sul palco e gli spettatori in platea sono pari, hanno la stessa età appartengono alla stessa realtà scolastica e di comunità, ha reso possibile dei momenti di dibattito molto sinceri e profondi.

Il mondo in questi anni ha corso veloce e i cambiamenti sono stati rapidi, le esigenze e le problematiche sono andate in parte modificandosi. La pandemia ha indubbiamente spostato riferimenti e cambiato abitudini. Un fenomeno come quello dell'autoemarginazione sociale (o, con termine giapponese "Hikikomori") è ora conosciuto anche in Italia e il mondo della rete è una nuova realtà non parallela, ma compenetrata in ogni ambito e con la quale è necessario sapersi relazionare. Le fragilità sono sempre le più esposte e i momenti di aggregazione, incontro e attività condivisa sono fondamentali per adolescenti e preadolescenti.

Il nostro nuovo progetto *“E io chi sono? Identità, cyberbullismo, benessere emotivo”* qui presentato è lo sviluppo del nostro importante progetto *“Cyberbullismo, basta un click!”*, che nacque da un profondo studio, ricerca e confronto con una grande formatrice, Vanna Iori, docente alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e importante promotrice di leggi sul fenomeno del cyberbullismo e del ritiro sociale dei giovani in Italia.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Gli ideatori del progetto sono artisti in NoveTeatro, a partire dal direttore artistico Domenico Ammendola e dai docenti e drammaturghi, a cui sono affidati i vari percorsi. Il coinvolgimento dei destinatari, cioè dei giovani in età scolastica, è implicito nell'anima stessa del progetto: attraverso il metodo improvvisativo sono i ragazzi stessi a fornire le idee drammaturgiche e le vicende su cui

sviluppare il plot di cui saranno protagonisti. Si tratta di format cuciti addosso a loro, a quegli episodi che vivono quotidianamente e quegli ostacoli che sono chiamati a gestire. Ogni risultato e performance sono uniche, proprio perché create dai giovani protagonisti.

In questo senso il progetto presentato è fortemente innovativo proprio perché co progettato, sia coi giovani sia con gli enti pubblici. L'applicazione inoltre di tecniche video e teatrali come la scrittura creativa, l'immedesimazione nel personaggio e nel problema, il lavoro sul corpo e sulle reazioni del corpo stesso che fanno tutte parte della disciplina teatrale, la rende una pratica di per sé innovativa, se si pensa anche al valore emotivo e ai comportamenti positivi che possono generarsi nei ragazzi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

L'adolescente (come svela l'etimo latino *adolescens*, participio presente di *adolescere*, composto da *ad* rafforzativo e *alere* nutrire) è colui che si nutre, colui che sta crescendo.

Il lavoro all'interno delle classi permette, soprattutto negli istituti secondari di primo grado, di arrivare a tutti, incontrando ogni tipo di situazione, vissuto, visione del mondo e della vita, reazione o non reazione a dinamiche, processi, stimoli, relazioni, cambiamenti.

I laboratori proposti prevedono un percorso che va dall'ideazione di una storia fino alla sua messinscena che avverrà di fronte a più classi dell'istituto, sempre seguita da un dibattito in cui i ragazzi possono confrontarsi su quanto visto e su quanto quello che hanno visto ha risuonato o meno in loro.

In base alle esigenze della classe, proponiamo tre percorsi differenti, ognuno con un preciso focus.

1.

Io e gli altri. La relazione e l'identità.

Percorso di scrittura creativa.

Il tema della ricerca dell'identità è il tema centrale dell'adolescenza. Quello che è stato fino a quel momento (la fanciullezza) viene superato e integrato nell'attraversamento della crisi identitaria.

Durante il laboratorio di scrittura vengono proposti ai ragazzi temi collegati all'identità (identità reale e virtuale, identità di genere, identità sociale e culturale, ecc.). Nella prima fase di questo percorso, raccoglieremo immagini, poesie, racconti, suggestioni per poi elaborarle e personalizzare, tirandone fuori testi (prosa, poesia, narrazione, dialogo).

Questi stessi testi saranno poi letti dai ragazzi nel momento di *reading* finale, restituzione ai compagni delle altre classi del lavoro. In questo *reading* collettivo, le parole si mescoleranno e non sempre interprete e autore dello scritto coincideranno.

Un percorso in cui si lavorerà con la scrittura, ma anche con la voce, esplorando possibilità e tecniche per rendere la lettura chiara, sicura e espressiva.

2.

Quando ancora esisteva... Cyberbullismo, un museo.

Percorso Teatro.

Immaginiamo di trovarci in un futuro più o meno prossimo in cui il cyberbullismo è un fenomeno del passato di cui i più giovani hanno sentito parlare solo in maniera vaga e imprecisa.

La cosa migliore in questi casi, per non disperdere la memoria, è quella di dotarsi di un museo in modo che rimangano tracce di ciò che è stato per le generazioni future.

Costruiremo così, insieme e accogliendo idee e suggerimenti di tutti, il nostro museo del cyberbullismo. Ci inventeremo anche un motivo, una spiegazione al fatto che fatto questo fenomeno in un dato momento sia cessato. Inasprimento delle leggi? Evoluzione individuale? Indignazione collettiva?

Infine, come in tutti i musei, aspetteremo pazientemente gli spettatori in visita, pronti a illustrare ogni singolo cyber-reperto.

Laboratorio pratico, teatrale, di scrittura e recitazione (prevista anche la realizzazione di semplici oggetti di scena)

3.

L'isola che vorrei. Benessere emotivo.

Percorso Teatro e Video

Come immagini la tua isola ideale? Cosa deve assolutamente esserci e cosa non vuoi che ci sia? Come vivere serenamente e in armonia? Quali leggi, ordinamento e regole per la tua piccola comunità?

La classe avrà come prima azione il compito di individuare le questioni più urgenti e importanti, in relativamente a sé, al gruppo classe, alla realtà del mondo di oggi, nominando le difficoltà che incontrano, individuando ciò che sarebbe bello cambiare.

Dopo questo primo momento di riflessione e immersione nel tema (il mondo come lo vorrei), la classe sarà divisa in gruppi. Ogni gruppo ideerà la sua isola ideale, la sua utopia. Potrà decidere tutto: dal nome, alla storia, al tipo di ordinamento, alle attività dei suoi abitanti.

I ragazzi creeranno così un arcipelago di mondi immaginati, mondi in cui amerebbero vivere, utopie realizzate anche se solo nella fantasia.

Il lavoro e le performance saranno riprese da un video maker professionale in più momenti, pertanto ci sarà anche il lavoro di post produzione.

Come momento finale il lavoro fatto sarà aperto ai compagni delle altre classi o la cittadinanza, laddove organizzeremo una serata pubblica di report: verranno anche mostrate piantine, documenti, raccontate storie e leggende, portate testimonianze di queste isole – utopia.

Percorso pratico e creativo, di ideazione e narrazione.

Modalità organizzativa

Ogni percorso si articola in 5 incontri della durata di due ore ciascuno. Il quinto incontro è una prova aperta per mostrare ad altre classi dell'istituto il lavoro svolto. Al termine della prova aperta è sempre previsto un dibattito: i ragazzi del pubblico possono porre domande, condividere riflessioni, aprire spunti su quello che hanno appena visto o su quello che lo spettacolo ha mosso in loro.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I laboratori si svolgeranno nelle scuole secondarie di primo e secondo grado degli Istituti Comprensivi e/o presso i Centri Giovani e/o Biblioteche dei Comuni aderenti. Le presentazioni e performance finali saranno allestite nelle strutture degli Istituti e/o dei centri giovani rispettivi. Chiederemo agli istituti di mettere a disposizione le aule magne, sede delle lezioni e delle performance finali.

Nel Distretto di Correggio saranno realizzati laboratori nei Comuni/Istituti Comprensivi/Centri Giovani/Biblioteche di Correggio, Fabbrico, Campagnola Emilia.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I diretti destinatari saranno gli studenti che parteciperanno in maniera intensiva ai vari laboratori e il numero potenziale stimato è di almeno 100 studenti. L'età maggiormente interessata è quella dagli 11 ai 14 anni. Il destinatario indiretto è rappresentato dal pubblico che interverrà alle performance finali: gli altri studenti degli Istituti Comprensivi, i giovani della cittadinanza invitata alla performance finale, in qualità di spettatori e che saranno coinvolti anche nel dibattito, i docenti degli istituti stessi, i familiari degli allievi, gli amministratori dei Comuni che sostengono il progetto, i referenti degli enti privati eventualmente coinvolti. Il numero potenziale di questi destinatari è di 500 persone. Per quanto riguarda i risultati previsti ed è pertanto un percorso in rete di ricerca e di indagine, al fine di analizzare e capire il punto di vista dei ragazzi, le loro esigenze, la sensibilità al problema dell'identità di genere, delle logiche del cyberbullismo, del proprio benessere emotivo e ansia sociale, ma soprattutto di come lo vivono. La nostra indagine servirà a fornire ad amministratori e docenti degli istituti gli strumenti da applicare per mettere in campo azioni concrete per fronteggiare questi fenomeni. Infine, vogliamo intervenire anche con gli adulti, in qualità di opinionisti, grazie al confronto con docenti e preposti all'educazione nei vari centri dove interverremo.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI**) (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le iniziative oggetto del presente bando prevedono una forte sinergia nostra con gli enti pubblici, descritti nel capitolo successivo. Per quanto riguarda i soggetti privati invece, è doveroso sottolineare che per realizzare questi percorsi ci avvaleremo di dipendenti interni, poiché siamo un ente teatrale riconosciuto, con artisti assunti alle dipendenze, sia per la parte di docenza sia per quella di progettazione, direzione e coordinamento. Una collaborazione importante è con l'autonoma Francesca Picci, drammaturga, progettista e docente, prima collaboratrice in tutti questi anni dei percorsi sul cyberbullismo, che rientrerà nella modalità di collaborazione con soggetto privato. Dopo la Laurea in Lettere, si specializza in enti teatrali nazionali ed è degna di la frequentazione della sessione della scuola per pedagoghi teatrali *L'isola della pedagogia* diretta da Vasil'ev. La tesi è vincitrice della borsa di studio Fulvia Bandelli (2005).

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI**) (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Frutto del lavoro degli ultimi anni è la rete di pubbliche amministrazioni e di istituti comprensivi che confermano ogni anno i vari percorsi, discutendo insieme metodologie e risultati in un dialogo costruttivo, che rappresenta un valore aggiunto. La nostra metodologia è la seguente: progettiamo con direttore artistico, drammaturga che studia i fenomeni e li scrive, docenti che realizzano il percorso, la nostra segreteria che si occupa del coordinamento e dell'organizzazione generale con gli enti pubblici (incontri/fissazione calendario attività/spazi/report finali).

La logica della coprogettazione è la base del nostro lavoro, ecco il nostro modus operandi: dopo aver gettato le linee guida del nostro progetto, lo condividiamo con ogni Istituto/Comune, insieme a loro individuiamo le problematiche più recidive e da trattare coi ragazzi, scegliamo il focus su uno o al massimo 2 problemi sociali e noi adattiamo il progetto a queste richieste.

Forte è pertanto anche il dialogo con gli insegnanti coordinatori dei progetti sul cyberbullismo/problemi sociali all'interno degli istituti.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Le iniziative si svolgeranno negli Istituti Comprensivi per tutto durante la seconda parte dell'anno accademico 23/24 da gennaio a maggio 2024, con una ipotetica coda nell'autunno del prossimo anno accademico, sempre nel 2024. Le iniziative nei centri giovani invece potranno ricadere su tutto l'anno. Essendo diversi i luoghi di intervento, pertanto è doveroso confrontarsi sul percorso, per capire la ricettività, l'attenzione, l'interesse, la motivazione e la reazione dei ragazzi con i seguenti soggetti:

-Incontri con i docenti coordinatori, di riferimento all'interno di ogni Istituto, con cui dialogare, per aggiornamenti e andamento sul percorso, confrontandoci sulle criticità, punti di forza e punti di debolezza;

-Presentazione di report e aggiornamenti agli enti pubblici in rete (Comuni, assessorato di competenza).